



COMUNE DI CESENA

Provincia di FORLÌ-CESENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniela Valpondi

Dott. Fabrizio Maiocchi

Rag. Flavia Gazzola

Comune di Cesena

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 38 del 02/12/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

I REVISORI

Dott. Daniela Valpondi, Dott. Fabrizio Maiocchi, Rag. Flavia Gazzola,

esaminato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2018 nonché il preventivo triennale per gli anni 2018/2019/2020

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- l'allegato 9 al D.lgs 118/2015 relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presentano

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, del Comune di Cesena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 02/12/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Valpondi Daniela (firmato digitalmente)

Maiocchi Fabrizio (firmato digitalmente)

Gazzola Flavia (firmato digitalmente)

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2018/2020

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012*
- 3. Quadro generale riassuntivo triennio 2018 - 2020*
- 4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale pluriennale 2018 – 2020*
- 5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*
- 9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2019-2020*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 10. Verifica della coerenza interna*
- 11. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2018/2020

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato sono diventati obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente, con riferimento al numero degli abitanti superiore al limite di cui al DGC n. 271 del 17/11/2015 dal 2016 è sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
 1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
 2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;
- Considerato che la Giunta n. 297 del 14/11/2017 ha deliberato lo schema di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;
- Lo schema di parere tiene conto delle norme emanate fino al 22/11/2017 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Dato atto che la proposta di bilancio viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014 e dal D.M. del 20/05/2015 e corredata dei relativi allegati obbligatori;

Atteso che l'Ente, per quanto riguarda il triennio di riferimento:

- Non ha previsto variazioni dell'aliquota IRPEF né delle altre aliquote tributarie;
- Non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- Ha inserito nel Dup 2018- 2020 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) dato che sono previste alienazioni patrimoniali come da deliberazione consiliare n. 70 del 28/9/2017;
- Ha previsto di ricorrere all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- Ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- Per quanto al limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) si rende noto che dagli uffici sono state date indicazioni in merito al fatto che verrà approvata una delibera specifica in Consiglio Comunale insieme a quella sul bilancio 2018 relativa al programma degli incarichi con indicazione dei relativi limiti che sono comunque ampiamente rispettati nel bilancio 2018-20 (per incarichi il limite è 5% delle spese per prestazioni di servizi). Di tale limite verrà anche data indicazione nella delibera che approverà il bilancio 2018-2020.
- Per quanto ai limiti massimi di spesa disposti dal D.L.78/2010, L. 228/2012, D.L. 101/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 192/14 si rende noto che dagli uffici sono state date indicazioni in merito al fatto che tali limiti sono sottoposti a costante monitoraggio e le previsioni 2017 rientrano nei limiti suddetti e che saranno citati nella delibera consiliare che approva il bilancio 2018/2020.
- Per quanto ai limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183) si rende noto che dagli uffici sono state date indicazioni in merito al fatto che tali limiti sono

rispettati e se ne darà conto nella delibera di approvazione del bilancio 2018

- l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

□viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo Di Revisione;

□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2018-2020 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e triennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio Comunale ha approvato il **rendiconto per l'esercizio 2016** registrando un avanzo di amministrazione pari a **Euro 34.437.704,04**

Inoltre dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, come dettato dalle disposizioni di legge, in merito a tale spesa.

La Giunta Comunale ha approvato il Riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte conto capitale ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14

Con delibera di Consiglio Comunale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017 e la verifica dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2017 è improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2017 è improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, come dettato dalle disposizioni di legge, in merito a tale spesa.

Ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio da finanziare nel 2018.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2016, che in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2017 non risultano ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli già deliberati e finanziati.

A tale scopo i Revisori richiedono i suddetti documenti in sede di verifica equilibri e per l'approvazione del rendiconto; i debiti fuori bilancio vengono riconosciuti subito dopo la loro manifestazione sulla base dei fondi accantonati.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa ai termini sugli interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2016 ed per quanto riguarda l'anno 2017 in corso sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO TRIENNIO 2018-2020.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

Nello specifico risulta:

- effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG: l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- gli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata vengono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata";
- è stato effettuato il Riaccertamento dei residui attivi e passivi approvato con DGC n. 49 del 7/3/17 dal quale risulta l'avanzo di amministrazione nella consistenza dichiarata nei relativi atti in materia;

L'ente nel corso dell'esercizio 2017 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamenti di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro delle previsioni di competenza 2017, i principi del:

- pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL),
- equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)
- equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa previsti dalla L. n. 243/2012.

Quanto alle cifre ed ai prospetti che ne illustrano la composizione e la consistenza i Revisori fanno espresso riferimento e rinvio ai documenti ufficiali di Bilancio e relativi allegati, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

bilancio di previsione anno 2018	
entrate	spese

fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 1.287.147,00		
fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	€ 16.202.000,00		
utilizzo avanzo di amministrazione	€2.950.168,00	disavanzo di amministrazione	€ -
titolo I entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 63.081.053,00	titolo I spese correnti	€ 82.173.948,00
titolo II entrate correnti da trasferimenti	€ 3.028.779,00	titolo II spese in conto capitale	€ 26.119.000,00
titolo III entrate extratributarie	€ 17.618.563,00	titolo III spese per incremento di attività finanziarie	€ 4.000.000,00
titolo IV entrate in conto capitale	€ 4.058.090,65		
titolo V entrate da riduzioni di attività finanziarie	€ 4.798.909,35		
totale entrate finali	€ 92.585.395,00	totale spese finali	€ 112.292.948,00
titolo VI entrate da accensioni prestiti	€ 5.000.000,00	titolo IV rimborso prestiti chiusura anticipazioni da istituto	€ 2.781.594,00
titolo VII anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00	titolo V tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00
titolo IX entrate per conto terzi e p.te di giro	€ 15.773.000,00	titolo VII spese per servizi per conto di terzi	€ 15.773.000,00
totale titoli	€ 21.773.000,00	totale titoli	€ 19.554.594,00
Totale complessivo entrate	131.847.542,00 €	Totale complessivo spese	€ 131.847.542,00

2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012.

Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione si presenta in equilibrio in quanto evidenzia un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

Fondo pluriennale vincolato spese correnti	1.287.147,00	1.129.322,00	1.129.322,00
TITOLO 1° - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.081.053,00	63.671.053,00	63.371.053,00
TITOLO 2° - trasferimenti correnti	3.028.779,00	2.765.995,00	2.686.995,00
TITOLO 3° - entrate extratributarie	17.618.563,00	17.818.563,00	17.818.563,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	83.728.395,00	84.255.611,00	83.876.611,00
SPESE			
TITOLO 1° - spese correnti	82.173.948,00	82.716.773,00	82.667.111,00
TITOLO 4° - rimborso di prestiti	2.781.594,00	2.618.160,00	2.288.822,00
TOTALE SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI	84.955.542,00	85.334.933,00	84.955.933,00
SALDO	60.000,00	50.000,00	50.000,00

Anche su questa parte si fa comunque espresso riferimento e rinvio sui prospetti ufficiali e sugli allegati in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

3. Quadro generale riassuntivo triennio 2018 – 2020

I Revisori, esaminato il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione riportato nel documento ufficiale, da presentarsi in Consiglio Comunale, ne ribadiscono la composizione, la consistenza e l'attendibilità della previsione.

COMUNE DI CESENA
Bilancio di Previsione - Esercizio Finanziario : 2018
Quadro Generale Riassuntivo

Pag. 33

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	40.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		17.489.147,00	6.871.322,00	5.129.322,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	77.514.246,72	63.081.053,00	63.671.053,00	63.371.053,00	Titolo 1 Spese correnti	99.555.062,78	82.173.948,00	82.716.773,00	82.667.111,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.046.641,10	3.028.779,00	2.765.995,00	2.886.995,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		1.129.322,00	1.129.322,00	1.129.322,00
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	35.730.320,75	17.618.563,00	17.818.563,00	17.818.563,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	45.548.114,28	26.119.000,00	17.211.260,00	12.670.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.361.709,21	4.058.090,65	7.410.350,65	3.611.090,65	- di cui fondo pluriennale vincolato		5.742.000,00	4.000.000,00	8.400.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.181.827,27	4.798.909,35	8.909,35	8.909,35	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali.....	142.834.745,05	92.685.395,00	91.674.871,00	87.496.611,00	Totale Spese Finali.....	149.103.177,06	112.292.948,00	99.928.033,00	95.337.111,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	5.632.925,59	5.050.000,00	4.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.781.594,00	2.781.594,00	2.618.160,00	2.288.622,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	18.460.140,98	15.773.000,00	15.773.000,00	15.773.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	18.881.593,89	15.773.000,00	15.773.000,00	15.773.000,00
Totale Titoli.....	165.927.811,62	114.358.395,00	112.447.871,00	109.269.611,00	Totale Titoli.....	171.766.364,95	131.847.542,00	119.319.193,00	114.398.933,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	205.927.811,62	131.847.542,00	119.319.193,00	114.398.933,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	171.766.364,95	131.847.542,00	119.319.193,00	114.398.933,00
Fondo di cassa finale presunto	34.161.446,67								

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2018/2020

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2018 – 2020, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- **il fondo pluriennale vincolato:** la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento dei residui i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) con riferimento all'annualità 2017 attraverso l'approvazione della DGC n. 49 del 7/3/17. Il FPV al momento risulta istituito per gli anni 2018 – 2020 per tutte le annualità di riferimento. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2017 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità:** In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il lor

intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione.

A tal proposito si fa presente che l'Ente ha applicato il metodo di calcolo dell'accantonamento annuale come oltre specificato nello specifico capitolo di questa relazione.

- **la previsione di cassa:** la nuova contabilità ha reintrodotta la previsione di cassa. Essa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa. L'apposito prospetto, già riportato negli allegati al Bilancio e che, per economia di documentazione, ci si esime dal ripetere, raffigura l'equilibrio corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento.

In particolare lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2018/2020 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e pertanto:

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2017 per il finanziamento di spese correnti o di investimento;
- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento
- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		40.000.000,00			
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	1.287.147,00	1.129.322,00	1.129.322,00
AA)	Recupero disavanzo di amm.ne esercizio precedente	-	-	-	-
B)	Entrate titoli: 1.00-2.00-3.00	+	83.728.395,00	84.256.611,00	83.876.611,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C)	Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	+	-	-	-
D)	Spese tit. 1.00- Spese correnti	-	82.173.948,00	82.716.773,00	82.667.111,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			1.129.322,00	1.129.322,00	1.129.322,00
- fondo crediti dubbia esigibilità			3.754.000,00	4.414.000,00	4.414.000,00
E)	Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	-	-	-	-
F)	Spese tit. 4.00-Q.te capit.amm.to mutui e prestiti obb.	-	2.781.594,00	2.618.160,00	2.288.822,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
G) Somma finale G=(A-AA+B+C-D-E-F)			60.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART.162, CO.6 TUEL					
H)	Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
I)	Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge o dei principi contabili	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di invenstm.per disposizioni di legge o dei principi contabili	-	60.000,00	50.000,00	50.000,00
M)	Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	+	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			-	-	-
P)	Utilizzo avanzo amm.ne per spese di investimento	+	-	-	-
Q)	Fondo plurienn.vincol.spese conto capitale	+	16.202.000,00	5.742.000,00	4.000.000,00
R)	Entrate tit. 4.00-5.00-6.00	+	13.857.000,00	11.419.260,00	8.620.000,00
			-	-	-
			-	-	-
S1)	Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	-	-	-	-
S2)	Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	-	-	-	-
T)	Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanziarie	-	4.000.000,00	-	-
			60.000,00	50.000,00	50.000,00
M)	Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	-	-	-	-
U)	Spese tit. 2.00 - spese conto capitale	-	26.119.000,00	17.211.260,00	12.670.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			5.742.000,00	4.000.000,00	8.400.000,00
V)	Spese tit. 3.01-acq.attività finanziarie	-	-	-	-
E)	Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	+	-	-	-
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-
S1)	Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	+	-	-	-
S2)	Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	+	-	-	-
T)	Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanziarie	+	4.000.000,00	-	-
X1)	Spese tit. 3.02 per concessione cred. A breve termine	-	-	-	-
X2)	Spese tit. 3.03 per concessione cred. A medio.lungo	-	-	-	-
Y)	Spese tit. 3.04 altre spese per acq.attiv. Finanz	-	4.000.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	-	-

5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate.

Entrate a destinazione specifica 2018:

entrate		spese	
Fondi UE	103.466+54.400 c.cap	Fondi UE	103.466+54.400 c.cap
Monetizzazioni	480.000	Monetizzazioni	480.000
Sanzioni codice strada	4.340.000	Sanzioni codice strada (al netto FCDE)	1.296.000
Contributi conto capitale	586.588	Contributi conto capitale	586.588
Mutui	5.000.000	Mutui	5.000.000

In merito si è avuto modo di osservare la corretta correlazione fra le stesse.

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2017 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

- Nell'Entrata : Recupero di Evasione tributaria: ci sono entrate da recupero evasione ICI/IMU per € 525.000
- Nella Spesa: spese per 180.000 per n. 2 referendum finanziati da trasferimenti statali.

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse che appaiono conformi alla norma sul finanziamento di tali spese. Nella documentazione sottoposta all'esame dei Revisori e che verrà presentata al Consiglio Comunale, in ordine alla quale si fa espresso riferimento e rinvio, è distinta, come dovuto, in base alla provenienza dei mezzi.

Le risorse di parte investimento finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione non risulta iscritta in bilancio alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto 2017 finalizzato al finanziamento di spese correnti e di investimento.

9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2019-2020

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte conto capitale e di cassa dello schema di bilancio proposto anche con riferimento alle annualità 2019 e 2020 si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**10. Verifica della coerenza interna**

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la Relazione Previsione E Programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Comune di Cesena avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

In data 14/11/2017 la Giunta Comunale con deliberazione n. 297 ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario del triennio 2018/2020 e relativi allegati nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare.

10.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**10.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato all'albo telematico ove è prevista la permanenza per almeno 60 giorni. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2017/2019 nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2017, a definire i cronoprogrammi ai fini dell'esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2018 attraverso la eventuale creazione del Fondo Pluriennale Vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi.

10.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP 2017/2019. Seguirà successiva deliberazione della Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del personale 2018/20 e piano occupazione 2018.

11. Verifica della coerenza esterna

11.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2018 e 2019 -2020. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica dei dati, risulta la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità, nell'obiettivo 2018/2020.

Avendo sempre rispettato, nel corso dei precedenti esercizi, l'obiettivo del patto di stabilità, l'ente non è soggetto ad alcuna sanzione.

Nel DDL di stabilità 2016 n.2111 si prevede il superamento dell'attuale modalità di calcolo del perseguimento del Patto di Stabilità Interno attraverso l'ingresso della L. n. 243/2012. Attualmente, per conseguire le finalità legate al rispetto del pareggio di bilancio anche sul fronte della cassa, l'Ente è chiamato ad attuare, come in effetti sta eseguendo, un attento monitoraggio sugli equilibri di bilancio, sulle riscossioni e soprattutto sui pagamenti in conto capitale con l'obiettivo di conseguire i risultati richiesti dalle leggi vigenti in merito.

Analoga attenzione dovrà essere rivolta ai risultati della competenza per la parte corrente (accertamenti ed impegni) con particolare riferimento alla concretizzazione delle previsioni di entrata in veri e propri accertamenti. Infatti, se da un lato la spesa non potrà superare le previsioni medesime e quindi, al più, si potranno ottenere miglioramenti del saldo, altrettanto non si può dire sull'altro versante, cercando al contempo di non dilatare la spesa corrente per i riflessi negativi che avrebbe sui saldi di finanza pubblica e sul pareggio di bilancio, eccetto che tali spese siano previste a fronte di entrate realmente accertate e secondo i criteri previsti dalla contabilità armonizzata.

Per l'entrata, infatti, se le previsioni non si dovessero confermare, durante l'esercizio, si verrebbero a determinare delle minori entrate con conseguente peggioramento del saldo e compromissione del raggiungimento dei richiamati equilibri di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Titolo 1: ENTRATE CORRENTI**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2017 non presentano sostanziali variazioni rispetto al rendiconto 2016 e alle previsioni attuali 2018. Soltanto si è prevista una corretta nuova rappresentazione, in entità numeriche, per adeguare ed aggiornare la previsione al 2018 con i nuovi elementi di valutazione dei quali attualmente si dispone.

Il tutto emerge dal prospetto delle Entrate Tributarie predisposto sul documento ufficiale in esame.

I punti sopra descritti se verranno concretizzati nel testo della nuova Legge di Stabilità 2016 modificheranno profondamente la compagine fiscale sulla quale si basano i bilanci dei comuni.

In considerazione del fatto che, il testo definitivo della legge finanziaria potrà essere diverso rispetto a quanto al momento definito nel Ddl, come di consueto avviene, la proposta di bilancio formulata dall'amministrazione è stata effettuata in base alla legislazione vigente, all'attuale scenario fiscale ed agli attuali obiettivi di finanza pubblica. Tale previsione viene supportata dal fatto che il Governo già in queste prime fasi ha assicurato gli Enti Locali la copertura integrale dei mancati gettiti derivanti dalle esenzioni IMU e TASI annunciate e per tanto, nel caso del Comune di Cesena, il concretizzarsi di tali mancati gettiti si tradurrà in un mero adeguamento contabile delle poste di entrata coinvolte dato che l'ente per tutto il triennio non ha inserito aumenti di aliquote rispetto all'anno 2016 ai fini del perseguimento del pareggio di bilancio.

In merito alle singole entrate si osserva quanto segue e rilevato dal DUP 2018/2020:

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (previsione asestata)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2	2	3	2018	2019	2020
101 Imposte tasse e proventi assimilati	51.003.221,87	48.116.616,87	49.142.053,00	49.081.053,00	49.671.053,00	49.571.053,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (F.S.C.)	9.567.649,25	14.346.769,92	14.048.163,00	14.000.000,00	14.000.000,00	13.800.000,00
TOT	60.570.871,12	62.463.386,79	63.190.216,00	63.081.053,00	63.671.053,00	63.371.053,00

Nello specifico:**IMU:**

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate e sulla base delle previsioni di bilancio 2017-2019 e con un gettito netto, comprensivo del recupero evasione, previsto per il 2018-2020 come segue:

descrizione	2018	2019	2020
GETTITO IMU	€ 24.100.000,00	€ 24.600.000,00	€ 24.600.000,00

TASI:

Nel bilancio 2018/2020 è mantenuta la previsione Tasi per le fattispecie diverse dalla abitazione principale

2018	2019	2020
€ 300.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00

TARI

In attesa di conoscere il PEF relativo al 2018 del servizio rifiuti, sono stati mantenuti i valori del bilancio 2017 della SGRUA ed i valori legati al servizio TARI (ordinario e recupero evasione) al fine di determinare l'entrata complessiva da TARI, tale valore sarà poi rideterminato sulla base del PEF deliberato da Atersir. È prevista inoltre una entrata da recupero evasione TARI.

Addizionale comunale Irpef:

2018	2019	2020
€ 6.100.000,00	€ 6.160.000,00	€ 6.160.000,00

Fondo di solidarietà comunale:

Va sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. Nel 2017 si passa dal 30 al 40% dell'importo attribuito a titolo di FSC" (co. 380-quater, legge 228/2013 modificata), e nel 2018 al 50%.

Nel bilancio 2018-2020 le previsioni sono effettuate senza ulteriori tagli, se non derivanti da aggiustamenti, sulla base di quanto previsto nella legge di stabilità 2016 che prevede inoltre un aumento della quota ripartita in base ai fabbisogni standard. Nel 2018 la previsione è dunque di 14.000.000€.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici. In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.659.611,52	3.504.506,08	3.111.388,00	2.813.529,00	2.559.529,00	2.480.529,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	102.630,20	194.335,32	126.493,00	111.784,00	103.000,00	103.000,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	150.336,88	108.335,88	103.383,00	103.466,00	103.466,00	103.466,00
TOT	3.912.578,60	3.807.177,28	3.341.264,00	3.028.779,00	2.765.995,00	2.686.995,00

Titolo 3: Entrate extratributarie

Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente:

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
	2	2	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.664.217,98	10.323.078,33	8.472.698,00	8.633.956,00	8.633.956,00	8.633.956,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.505.489,38	7.082.764,73	5.970.500,00	4.777.000,00	4.777.000,00	4.777.000,00
300 Interessi attivi	41.004,64	55.555,71	37.529,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	4.260.215,33	3.913.885,24	4.201.223,00	3.189.228,00	3.389.228,00	3.389.228,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.128.888,41	1.127.448,93	1.195.759,00	993.379,00	993.379,00	993.379,00
TOT	26.599.815,74	22.502.732,94	19.877.709,00	17.618.563,00	17.818.563,00	17.818.563,00

Utili netti delle società partecipate

Le entrate per redditi da capitale sono riferite ai dividendi percepiti da Hera SpA, Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Fa.Ce SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi - in riduzione per effetto della vendita di una quota azioni Hera. Si è previsto in merito: 2018 € 3.189.228, per 2019 e 2020 € 3.389.228.

Sanzioni amministrative per violazione codice della strada:

L'incremento registrato dal 2015 in avanti dipende dal mutato criterio di accertamento dei crediti, che dal criterio di cassa è passato al criterio di competenza. Questo ha portato ad evidenza nel bilancio tutti gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno, che precedentemente non venivano rilevati. All'importo dei verbali accertati annualmente si aggiunge anche la previsione del ruolo coattivo emesso a fronte di multe precedentemente accertate per cassa, anche questo non rilevato:

Previsione	2018	2019	2020
Totale previsione	4.340.000,00	4.340.000,00	4.340.000,00
Accantonamento a FCDE	1.748.000,00	2.056.000,00	2.056.000,00

Vendita di beni e servizi

Servizi pubblici: Descrizione	Vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)		
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Proventi da refezione scolastica	1.914.300	1.914.300	1.914.300
Proventi materne	790.000	790.000	790.000
Proventi nidi	619.000	619.000	619.000

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fitti attivi immobili e concessioni	747.060,00	747.060,00	747.060,00

Interessi attivi previsti per ogni anno del triennio euro 25.000.

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.

Tipologia 2 : Contributi agli investimenti- i contributi agli investimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, previsti nel periodo 2018-2020, si riferiscono al concorso, da parte della Regione Emilia-Romagna, per il recupero del patrimonio edilizio, scolastico, viabilità e arredo urbano.

Tipologia 3 : Altri trasferimenti in conto capitale – sono previsti per:

Proventi permessi di costruire. La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga, si ipotizza un aumento negli anni futuri.

La Legge n. 232/2016, stabilisce che, nei bilanci 2018 i proventi da permessi di costruire, siano utilizzati per interventi di realizzazione e manutenzione ordinaria stradale, e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e altri interventi sul patrimonio pubblico.

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
OO.UU. e MONETIZZAZIONI	2.427.012,00	2.599.260,00	2.600.000,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
100 Alienazione di attività finanziarie	5.112.644,12	3.803.135,83	12.301.400,00	798.909,35	8.909,35	8.909,35
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.439.563,40	5.149.263,95	0	0	0	0
400 Altre entrate per riduzione attività finanziarie	0	0	2.500.000,00	4.000.000,00	0	0
TOT	6.552.207,52	8.952.399,72	14.801.400,00	4.798.909,35	8.909,35	8.909,35

Si prevedono entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dalla dismissione delle partecipazioni societarie previste dal piano di razionalizzazione 2015 (D.C.31/2015) in parte da porre in essere con atti successivi.

Titolo 6 – Accensioni di prestiti

Si prevede l'accensione di prestiti come segue:

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
ELENCO OPERE FINANZIATE CON MUTUO						
				2018	2019	2020
300 Acc. altri fin. medio						6 0.000,00
	1	Manutenzione straordinaria impianti				200.000,00
	2	Progetto sicurezza telecamere	500.000,00			
	3	Acquisto aree e permuta				500.000,00
	4	Manutenzione straordinaria immobili				200.000,00
	5	Riduzione rischio sismico primarie				300.000,00
	6	Ampliamento complesso scolastico S.Vittore		1.000.000,00		
	7	Adeguamento sismico media 7	750.000,00			
	8	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	200.000,00	100.000,00		200.000,00
	9	Pista ciclabile Ravennate		200.000,00		
	10	Ristrutturazione strade urbane	200.000,00			600.000,00
	11	Ristrutturazione strade extra urbane	300.000,00	400.000,00		600.000,00
	12	Interventi ripristino opere in c.a.	100.000,00			100.000,00
	13	Eliminazione barriere architettoniche	100.000,00	100.000,00		100.000,00
	14	Opere viabilità' quartieri		350.000,00		350.000,00
	15	Ricostruzione e ristrutturazione viadotto Kennedy				1.500.000,00
	16	Pavimentazione speciali	150.000,00			
	17	Progetti partecipati	1.300.000,00			
	18	Rotatoria ingresso E45 Borgo Paglia	1.000.000,00			
Parere de	19	Manutenzione straordinaria fogne bianche	200.000,00	200.000,00		200.000,00
	20	Difesa idrogeologica e frane	100.000,00	50.000,00		50.000,00
	21	Manutenzione verde pubblico	100.000,00	100.000,00		100.000,00
	22	Riqualificazione piazze Fabbri Almerici Bufalini		1.500.000,00		
	TOTALE			5.000.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2018/2020, ma vengono previste a solo scopo prudenziale; in tal senso sono previste entrate per anticipazioni di tesoreria per €. 1.000.000,00 in linea con previsione anno corrente.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro

Fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economista comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment). Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del titolo 9 di entrata è pari ad € 15.773.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per MISSIONI E PROGRAMMI, sono riportate nel DUP 2018/2020 cui si rimanda nello specifico.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2018 di € 82.173.948,00 Tale previsione risulta diminuita rispetto alla somma prevista per 83.215.076,00 nell'anno 2017

La previsione di spesa corrente per gli anni 2018-2020 risulta di importo inferiore ai valori 2017-2019 e pure inferiori ai valori 2016.

SPESE DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo

indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come da analisi riportata a pag. 45 e 152 e segg.ti nella Nota di Aggiornamento al Dup;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta così esposta:

Verifica del rispetto delle prescrizioni previste dal D.L. 78/2010 e s.m.i in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, la materia è disciplinata dai seguenti decreti:

- D.L. n. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 125 del 30/10/2013;
- D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 89 del 23/06/2014;
- D.L. n. 192 del 31.12.2014, convertito con modificazioni nella L. 11 del 27/02/2015;

Nella deliberazione della G.C. n. 297 del 14/11/17 di approvazione degli schemi di bilancio e relativi allegati, si dimostra il rispetto a livello preventivo in materia di contenimento della spesa pubblica di cui alle sopra richiamate norme.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è pari al 5% del titolo I macroaggregato 1.03 ex intervento prestazione di servizi del bilancio. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Collegio raccomanda di pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che approveranno il bilancio entro il 31/12/2017) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, rientrano nei limiti di legge.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti per singola tipologia di entrata ed in particolare a pagina 98 nella nota integrativa allegata allo schema di bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, i seguenti possibili metodi:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Nel caso specifico del Comune di Cesena non sono state considerate di dubbia esigibilità le entrate in c/capitale (es. alienazioni patrimoniali e proventi permessi di costruire) in quanto accertate sulla base della loro esigibilità.

Il calcolo della percentuale di inesigibilità delle singole entrate è stato determinato utilizzando la media semplice dell'ultimo quinquennio per ciascun capitolo di bilancio di entrata considerato di difficile esigibilità, facendo riferimento per le entrate accertate per competenza, agli incassi (in c/competenza e residui) e accertamenti per il periodo ante riforma contabile (ante 2015) ed al rapporto tra incassi di competenza ed accertamenti per gli anni successivi; per le entrate accertate per cassa la media è stata calcolata utilizzando dati extra-contabili fino al 2014 e dati contabili per gli esercizi successivi.

L'ammontare accantonato deve essere almeno pari al 85% nel 2018 ed al 100% dal 2019 delle % di inesigibilità determinate come sopra specificato, così come stabilito dalle norme, ed è illustrato nell'allegato C al bilancio di previsione relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per gli anni 2018-2020 i conteggi sono riportati nelle tabelle sotto riportate.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2018						
Tipologia 1010100: Imposte, tasse e proventi assimilati	capitoli	stanz.2018		FCDE	FCDE 85%	FCDE 2018
TARI	10087/00	16.241.053,00	5%	812.052,65	690.244,75	691.000,00
TARI-Recupero evasione	10087/01	500.000,00	36%	180.000,00	153.000,00	153.000,00
IMU - RECUPERO EVASIONE	10012/02	500.000,00	82%	410.000,00	348.500,00	349.000,00
Totale Tipologia 1010100		17.241.053,00		1.402.052,65	1.191.744,75	1.193.000,00
Tipologia 3010000: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	capitoli	stanz.2018			FCDE 85%	FCDE 2018
PROVENTI GESTIONE SCUOLE MATERNE COMUNALI	30154	760.000,00	30%	228.000,00	193.800,00	194.000,00
MENSE SCUOLE MATERNE STATALI	30195	1.400.000,00	26%	364.000,00	309.400,00	310.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE ASILI NIDO	30400	590.000,00	14%	82.600,00	70.210,00	71.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE PRIMARIE	30199	494.000,00	19%	93.860,00	79.781,00	80.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE MEDIE	30200	17.000,00	14%	2.380,00	2.023,00	3.000,00
PROVENTI CAMPI SPORTIVI	30342	38.200,00	43%	16.426,00	13.962,10	14.000,00
PROVENTI PALESTRE	30350	129.000,00	49%	63.210,00	53.728,50	54.000,00
Totale Tipologia 3010000		3.428.200,00		850.476,00	722.904,60	726.000,00
Tipologia 3020000: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	capitoli	stanz.2018			FCDE 85%	FCDE 2018
PROVENTI CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	30890/02	220.000,00	46%	101.200,00	86.020,00	87.000,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONI EX ART. 208 C.D.S.	30900/1	3.190.000,00	32%	1.020.800,00	867.680,00	868.000,00
RUOLI CONTAVVENZIONI	30900/2	1.150.000,00	90%	1.035.000,00	879.750,00	880.000,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONI EX ART. 142 C.D.S.	30900/3	-	32%	-	-	-
Totale Tipologia 3020000		4.560.000,00		2.157.000,00	1.833.450,00	1.835.000,00
totale FCDE 2018				4.409.528,65	3.748.099,35	3.754.000,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2019

Tipologia 1010100: Imposte, tasse e proventi assimilati	capitoli	stanz.2019		FCDE 100%	FCDE 2019
TARI	10087	16.241.053,00	5%	812.052,65	813.000,00
TARI -Recupero evasione	10087/01	500.000,00	36%	180.000,00	180.000,00
IMU - RECUPERO EVASIONE	10012/02	500.000,00	82%	410.000,00	410.000,00
Totale Tipologia 1010100		17.241.053,00		1.402.052,65	1.403.000,00
Tipologia 3010000: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
PROVENTI GESTIONE SCUOLE MATERNE COMUNALI	capitoli	stanz.2019		FCDE 100%	FCDE 2019
PROVENTI GESTIONE SCUOLE MATERNE COMUNALI	30154	760.000,00	30%	228.000,00	228.000,00
MENSE SCUOLE MATERNE STATALI	30195	1.400.000,00	26%	364.000,00	364.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE ASILI NIDO	30400	590.000,00	14%	82.600,00	83.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE PRIMARIE	30199	494.000,00	19%	93.860,00	94.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE MEDIE	30200	17.000,00	14%	2.380,00	3.000,00
PROVENTI CAMPI SPORTIVI	30342	38.200,00	43%	16.426,00	17.000,00
PROVENTI PALESTRE	30350	129.000,00	49%	63.210,00	64.000,00
Totale Tipologia 3010000		3.428.200,00		850.476,00	853.000,00
Tipologia 3020000: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
PROVENTI CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	capitoli	stanz.2019		FCDE 100%	FCDE 2019
PROVENTI CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	30890/02	220.000,00	46%	101.200,00	102.000,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONI EX ART. 208 C.D.S.	30900/1	3.190.000,00	32%	1.020.800,00	1.021.000,00
RUOLI CONTAVVENZIONI	30900/2	1.150.000,00	90%	1.035.000,00	1.035.000,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONI EX ART. 142 C.D.S.	30900/3	-	32%	-	-
Totale Tipologia 3020000		4.560.000,00		2.157.000,00	2.158.000,00

totale FCDE 2019

4.409.528,65 4.414.000,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2020

Tipologia 1010100: Imposte, tasse e proventi assimilati	capitoli	stanz.2020		FCDE 100%	FCDE 2020
TARI	10087	16.241.053,00	5%	812.052,65	813.000,00
TARI -Recupero evasione	10087/01	500.000,00	36%	180.000,00	180.000,00
IMU - RECUPERO EVASIONE	10012/02	500.000,00	82%	410.000,00	410.000,00
Totale Tipologia 1010100		17.241.053,00		1.402.052,65	1.403.000,00
Tipologia 3010000: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
PROVENTI GESTIONE SCUOLE MATERNE COMUNALI	capitoli	stanz.2020		FCDE 100%	FCDE 2020
PROVENTI GESTIONE SCUOLE MATERNE COMUNALI	30154	760.000,00	30%	228.000,00	228.000,00
MENSE SCUOLE MATERNE STATALI	30195	1.400.000,00	26%	364.000,00	364.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE ASILI NIDO	30400	590.000,00	14%	82.600,00	83.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE PRIMARIE	30199	494.000,00	19%	93.860,00	94.000,00
CONCORSO FAMIGLIE SPESE MEDIE	30200	17.000,00	14%	2.380,00	3.000,00
PROVENTI CAMPI SPORTIVI	30342	38.200,00	43%	16.426,00	17.000,00
PROVENTI PALESTRE	30350	129.000,00	49%	63.210,00	64.000,00
Totale Tipologia 3010000		3.428.200,00		850.476,00	853.000,00
Tipologia 3020000: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
PROVENTI CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	capitoli	stanz.2020		FCDE 100%	FCDE 2020
PROVENTI CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	30890/02	220.000,00	46%	101.200,00	102.000,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONI EX ART. 208 C.D.S.	30900/1	3.190.000,00	32%	1.020.800,00	1.021.000,00
RUOLI CONTAVVENZIONI	30900/2	1.150.000,00	90%	1.035.000,00	1.035.000,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONI EX ART. 142 C.D.S.	30900/3	-	32%	-	-
Totale Tipologia 3020000		4.560.000,00		2.157.000,00	2.158.000,00
totale FCDE 2020				4.409.528,65	4.414.000,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità:

anno 2018 - euro 380.582..... pari allo 0,463...% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 249.140..... pari allo 0,301...% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 288.997..... pari allo 0,349...% delle spese correnti;

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsto non deve essere inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa

Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" ad altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa.

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come da tabella a pagina 35 dello schema di Bilancio.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni non sono quindi state considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

NOTA - (Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Sono previsti investimenti con indebitamento come da Tabella riportata a pag. 106 dello schema di Bilancio. Negli allegati al Bilancio è riportato altresì il prospetto inerente le ulteriori capacità di indebitamento dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile *e/o all'art.2482-ter del codice civile*.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 3/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 30/10/2017.

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è ritenuta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce l'evoluzione come da prospetti allegati allo schema di bilancio e Nota integrativa.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Limiti capacità di indebitamento

Come da "Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali" allo schema di bilancio si riporta il seguente prospetto

attestante il rispetto dei limiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	62.463.386,79	63.190.216,00	63.081.053,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	3.807.177,28	3.341.264,00	3.028.779,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	22.502.732,94	19.877.709,00	17.618.563,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		88.773.297,01	86.409.189,00	83.728.395,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	8.877.329,70	8.640.918,90	8.372.839,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	273.350,00	379.226,00	454.707,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	134.709,43	107.767,54	134.709,43
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	3.569,51	3.107,18	2.623,32
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		8.472.839,78	8.157.032,54	7.786.046,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	17.396.111,16	19.614.517,16	20.996.357,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	5.000.000,00	4.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE		22.396.111,16	23.614.517,16	25.996.357,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		2.217.850,25	2.090.266,39	1.950.708,80
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		2.217.850,25	2.090.266,39	1.950.708,80
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-	-	-

Strumenti Finanziari Anche Derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ha ricorso alla rinegoiazione di mutui prevista nel corso dell'anno 2015 dalla Cassa Depositi e prestiti S.P.A..

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si sottolinea che il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo non del tutto certo, in quanto connesso a possibili cambiamenti sulla fiscalità locale in conseguenza alla legge di stabilità 2018.

Si suggerisce pertanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio durante i primi mesi dell'anno 2018, nell'attesa di apprendere la reale corrispondenza dei trasferimenti compensativi di competenza dei gettiti di imposta che potranno subire modificazioni attraverso la prossima Legge di Stabilità. Nell'attesa dell'approvazione della richiamata Legge di Stabilità 2018 e della definizione delle ripercussioni conseguenti, si suggerisce all'ente di adottare misure opportune al fine di tutelare il perseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate (proponiamo la data del 30/6/2018) adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i previsti finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

In ogni caso le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole, in linea contabile ed amministrativa, nei limiti della propria competenza, sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, invitando l'ente a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella presente relazione.

Li 02/12/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Valpondi Daniela (firmato digitalmente)

Comune di Cesena
Maiocchi Fabrizio (firmato digitalmente)

Gazzola Flavia (firmato digitalmente)